

L'Asp sta operando in modo "trasparente"

Il bacino "incriminato" dell'Alaco

In riferimento a quanto pubblicato su alcuni organi di stampa in ordine al problema emergenza acqua e alla mancanza di trasparenza da parte di questa Azienda Sanitaria nel comunicare i dati relativi agli esiti dei campionamenti, si ritiene doveroso - al solo fine di fornire una corretta informazione alla cittadinanza - precisare quanto segue.

Sul problema acqua potabile è stato avviato per la prima volta dopo anni di dibattito pubblico, un tavolo tecnico. In particolare, grazie alla task force fortemente voluta da sua eccellenza il prefetto di Vibo Valentia, si sono riuniti intorno ad un tavolo tutti i soggetti istituzio-

nali interessati (Asp di Vibo Valentia, Arpa Calabria, Sian Ambito Territoriale Asp Catanzaro), i custodi giudiziari nominati dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia e le associazioni di tutela (Forum Associazioni, Comitato Civico Serra San Bruno, Associazione Compresi gli ultimi, Associazione Città aperta,

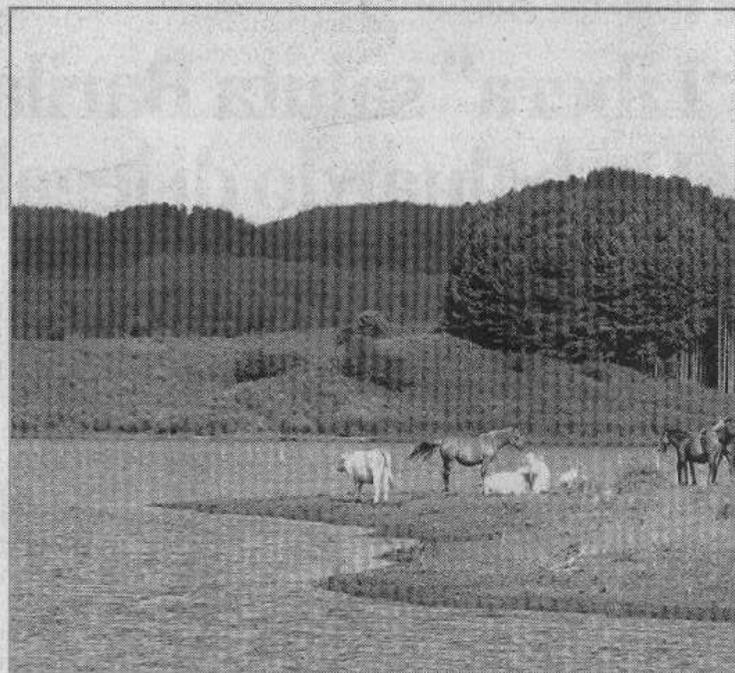
Abbiamo effettuato molti controlli. A breve i risultati

Codacons).

Nel primo incontro è emersa l'importanza di avviare un coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti per predisporre un unico piano di controllo su tutta la problematica, atteso che il bacino dell'Alaco alimenta numerosi comuni delle provincie di Vibo, Reggio e Catanzaro. In particolare sono stati

declinati gli aspetti su cui si dovrà lavorare per l'adozione di un protocollo di emergenza riguardanti le modalità dei campionamenti, i parametri da valutare, il numero di prelievi da effettuare e dove effettuarli, il tipo di comunicazione tra Aziende, la procedura di interpretazione del dato, la definizione delle competenze. In quell'occasione il Commissario Straordinario ha comunicato che sul sito web dell'Asp sarebbe stato attivato un link dedicato, all'interno del quale inserire i giorni di prelievo e i relativi rapporti di prova per ogni singolo comune ricadente nel territorio di competenza aziendale.

In data 14 febbraio sono stati caricati i primi rapporti di prova ricevuti dall'Arapacal e successivamente è stata inserita una tabella all'interno della quale è possibile visionare l'elenco dei comuni dove sono stati effettuati ulteriori prelievi da parte di questa Azienda sanitaria e per i quali si è in attesa di conoscere i risultati. Nella tabella, affianco di ciascun comune viene indicato il punto prelievo, la data e il tipo di esame da analizzare come previsto



dal Decreto legislativo n. 31/2001. Attualmente il sito è in fase di costruzione e revisione da parte del vertice aziendale.

Corre l'obbligo di precisare a tale proposito, che l'Ufficio Igiene Pubblica di questa Azienda ha effettuato in soli 15 giorni oltre 80 prelievi in diversi comuni. Ulteriori prelievi sono stati programmati per i giorni a ve-

nire. Tanto premesso, si ribadisce la necessità di proseguire sulla strada intrapresa per individuare soluzioni chiare e ridare fiducia e tranquillità ai cittadini su un problema di fondamentale importanza per la salute pubblica.

Maria Pompea Bernardi
commissario straordinario
Asp Vibo Valentia